

GIUSEPPE GUTTADAURO

La pensione del Giornalista I N P G I

Prefazione di Giuliano Cazzola

INDICE

PREFAZIONE	4
INTRODUZIONE	9
IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA PREVIDENZA DEI LIBERI PROFESSIONISTI	9
IL DECRETO N. 509/1994	9
IL DECRETO N. 103/1996	10
LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI LIBERI PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO ALTRE ATTIVIT	11
GLI ISCRITTI	14
LA CONTRIBUZIONE	15
LE PRESTAZIONI	16
IL SISTEMA DI CALCOLO DELLA PENSIONE	16
LA PENSIONE DEL GIORNALISTA INPGI	17
GESTIONE PRINCIPALE - GIORNALISTI DIPENDENTI	21
CONTRIBUZIONE	21
PRESTAZIONI E I REQUISITI	22
SISTEMA DI CALCOLO	26
RICONGIUNZIONE	31
TOTALIZZAZIONE	33
CUMULO GRATUITO DEI CONTRIBUTI	37
RISCATTO	39
GESTIONE SEPARATA - GIORNALISTI LIBERI PROFESSIONISTI - ATT. COLLABORAZIONE	41
CONTRIBUZIONE	42
PRESTAZIONI E I REQUISITI	44
SISTEMA DI CALCOLO	47
RICONGIUNZIONE	47
TOTALIZZAZIONE	48
CUMULO GRATUITO DEI CONTRIBUTI	51
RISCATTO	53

Da tale media annua devono essere escluse quelle retribuzioni (successive al 1.1.1992) che, rivalutate, siano singolarmente inferiori del 10% rispetto alla media; le retribuzioni così escluse non possono però superare il 35% degli anni di contribuzione successivi al 31.12.1992.

Per i giornalisti che al 31.12.1992 possono far valere almeno 15 anni di contribuzione, la retribuzione pensionabile della quota B è determinata sulla base della media degli ultimi 10 anni di contribuzione precedenti la domanda ovvero dei migliori 10 in assoluto in tutta la carriera lavorativa, rivalutata secondo le variazioni degli indici ISTAT, più l'1% per ogni anno

- *Retribuzione pensionabile – quota C*

Bisogna distinguere due casistiche:

1. iscritti prima del 24 luglio 1998, il calcolo è il medesimo della quota B;
2. iscritti dopo il 24 luglio 1998, il calcolo è costituito dalla media annua delle retribuzioni relative a tutti gli anni coperti da contribuzione. La rivalutazione delle retribuzioni è calcolata secondo gli indici di attualizzazione ISTAT maggiorati di un punto;

- *Retribuzione pensionabile – quota D*

Media delle retribuzioni relative a tutti gli anni coperti da contribuzione

- *Retribuzione pensionabile – quota E*

Media annua delle retribuzioni relative a tutti gli anni coperti da contribuzione

Aliquote di rendimento

L'importo della pensione è determinato applicando alla retribuzione pensionabile (rivalutata ISTAT) un'aliquota di rendimento, in modo diverso a seconda che ci si riferisca alla quota A, B, C, D, E.

- Aliquote di rendimento quota A

- a) 2,66% dell'importo ricompreso tra la media retributiva della categoria* dell'anno immediatamente precedente la decorrenza della pensione;

- b) 2,00% sull'eccedenza fino a un terzo della media predetta;
 - c) 1,66% sull'eccedenza fino a due terzi della media predetta;
 - d) 1,33% sull'eccedenza dell'importo residuo, senza alcun limite.
- Aliquote di rendimento quota B
 - a) 2,66% dell'importo ricompreso tra la media retributiva della categoria* dell'anno immediatamente precedente la decorrenza della pensione;
 - b) 2,00% sull'eccedenza fino a un terzo della media predetta;
 - c) 1,66% sull'eccedenza fino a due terzi della media predetta;
 - d) 1,33% sull'eccedenza sino al 90% della media predetta;
 - e) 0,90% oltre il 90% della media predetta.
- Aliquote di rendimento quota C e quota D
 - a) 2,66% dell'importo ricompreso entro il minimo contrattuale annuo del redattore ordinario vigente nell'anno precedente la decorrenza della pensione, maggiorato del 20%;
 - b) 2,00% per l'eccedenza fino al 33%;
 - c) 1,66% per l'eccedenza dal 33% al 66%;
 - d) 1,33% per l'eccedenza dal 66% al 90%;
 - e) 0,90% per l'eccedenza oltre il 90%.
- Aliquote di rendimento quota E
 - a) 2,30% dell'importo ricompreso entro il minimo contrattuale annuo del redattore ordinario vigente nell'anno precedente la decorrenza della pensione, maggiorato del 20%;
 - b) 1,73% per l'eccedenza fino al 33%;
 - c) 1,44% per l'eccedenza dal 33% al 66%;
 - d) 1,15% per l'eccedenza dal 66% al 90%;
 - e) 0,78% per l'eccedenza oltre il 90%.

[] media retributiva della categoria: determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione in base al rapporto intercorrente tra l'ammontare delle retribuzioni annue accertate ai fini contributivi e il numero dei giornalisti contribuenti, così come risultano dal bilancio dell'anno cui la media va riferita.*

Il calcolo della pensione contributivo – quota F

La quota F si riferisce a periodi di contribuzione dal 1° gennaio 2017 [entrata in vigore della riforma].